



Economia

Saperi agrari

a cura di [Museo Benozzo Gozzoli](#)

## Finalità

- Educare attraverso l'arte all'attenzione per il paesaggio inteso come espressione tipica di uno specifico contesto territoriale e promuoverne la conoscenza attiva a diretto contatto con i beni e i monumenti culturali del territorio locale
  - Osservare come l'azione dell'uomo sulla natura modelli e plasmi il paesaggio
  - Compiere connessioni tra azioni umane e mutamenti storici e sociali
  - Imparare a osservare e analizzare il paesaggio e i beni culturali di cui sono espressione
    - Acquisire elementi del linguaggio agronomo, agricolo e botanico
    - Imparare a ricostruire l'aspetto e il contesto di un ambiente del passato
    - Leggere e integrare diverse fonti per ricavare informazioni
    - Conoscere le caratteristiche peculiari del giardino rinascimentale

Scuola secondaria di II Grado

14-18

Classi da

I

a

V

## Luogo/luoghi di esperienza

Museo Benozzo Gozzoli e Villa di Meleto

## In collaborazione con

Villa di Meleto e Valerio Desideri



## Descrizione nodo

Nodo N. **53**

I paesaggi culturali, definiti dal Comitato per il Patrimonio dell'umanità come aree geografiche che in modo peculiare «rappresentano l'opera combinata della natura e dell'uomo» hanno da sempre suscitato interesse nella rappresentazione pittorica di artisti antichi e moderni. A partire dal museo Benozzo Gozzoli analizzeremo alcune opere del pittore fiorentino dove in modo particolarmente evidente si rappresenta un paesaggio sul quale la mano dell'uomo è intervenuta delimitando le aree coltivate, differenziando le colture, irreggimentando le acque, geometrizzando gli spazi e dando forma ai luoghi e ai territori che ricompongono il paesaggio. Grazie ad un percorso interattivo e pratico del quale i ragazzi saranno principali protagonisti, ciascuno avrà a disposizione le immagini di paesaggi tratti da testimonianze dell'epoca romana fino all'arte del Novecento e a quella contemporanea e saranno guidati a indagare le espressioni diverse che nel corso dei secoli hanno trattato il paesaggio antropizzato come dato oggettivo, come simbolo oppure come stato d'animo.

Il percorso si completa con la visita alla Villa e Fattoria di Meleto a Castelfiorentino particolarmente nota grazie alla figura del marchese Cosimo Ridolfi, presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze che, nel 1834, fondò il primo Istituto Agrario in Italia dove gli studenti potevano apprendere nuove tecniche agricole e applicarle all'interno di un podere sperimentale. Visiteremo l'antico archivio del marchese Ridolfi, indagheremo i disegni e i documenti delle numerose invenzioni che il marchese sperimentava in ambito agrario insieme al suo più valente agronomo: Agostino Testaferrata. Grazie all'innovativo metodo delle «colmate di monte», i campi di collina vennero sistemati «a spina» con un sistema di irrigazione che, tramite canalizzazioni, consentiva di distribuire l'acqua prevenendo l'erosione dei terreni collinari. Oggi quest'originale metodo di sistemazioni e di addomesticamento dei campi collinari, è stato riprodotto ed è visibile a Meleto all'interno di un contesto che recupera e ne mantiene la memoria.

Tipico esempio di architettura rinascimentale, la Villa è luogo particolarmente adatto a scoprire il giardino all'italiana caratterizzato da una suddivisione geometrica degli spazi ottenuta con l'utilizzo di filari alberati, siepi e sculture vegetali spesso accostate ad elementi architettonici quali fontane e statue. Una sosta nel giardino della villa sarà l'occasione per un'indagine multisensoriale alla scoperta delle piante che lo compongono: vista, udito, tatto e olfatto sono i sensi che guideranno i ragazzi a muoversi e a vivere un'opera d'arte che nasce dall'alleanza dell'uomo con la natura.



**Durata e periodo** Tutto l'anno scolastico dalle ore 9.00 alle ore 12.30

**Prenotazioni** Prenotazioni con adesione al Museo Benozzo Gozzoli : lun e ven 9.00 – 13.00 / mar e giov 16.00 – 19.00 – sabato e domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00 o contattando direttamente le operatrici al 3339331853

### Altre informazioni utili

Il percorso proposto viene adattato in tutte le attività alle diverse fasce di utenza. È consigliata una lezione in classe per gli approfondimenti storico-artistici e la proiezione di immagini.

### Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Museo Benozzo Gozzoli](#)

Stefania

Bertini

via Testaferrata 31, Castelfiorentino (Fi)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

057164448

3339331853

[info@museobenozzogozzoli.it](mailto:info@museobenozzogozzoli.it)

